

né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute da Perennius Capital Partners SGR SpA, sulla terza distribuzione ai sottoscrittori del fondo Perennius Global Value 2008.

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta

IRAP

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|-------------|----------------------|----------------------|
| IRAP | 661.810,00 | 672.738,00 |

Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2011 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana ed Emilia Romagna 3,90%.

Oneri straordinari

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Oneri straordinari | 5.694.380,20 | 7.225.835,82 |
| Sopravvenienze passive | 3.193.564,30 | 2.244.729,34 |
| Insussistenze dell'attivo | 2.500.815,90 | 4.633.304,44 |
| Minusvalenze | 0 | 340.143,95 |
| Oneri straordinari diversi | 0 | 7.658,09 |

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea

all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 | Variazione |
|--|----------------------|----------------------|-------------------|
| Sopravvenienze passive | 3.193.564,30 | 2.244.729,34 | 948.834,96 |
| Restituzione contributi erroneamente versati | 2.154.834,47 | 896.445,60 | 1.258.388,87 |
| Sopravvenienze passive varie | 733.145,28 | 997.775,23 | - 264.629,95 |
| Quote pensione totalizzazione | 205.847,69 | 0 | 205.847,69 |
| Rimborso buoni sgravio anni precedenti | 33.248,40 | 11.754,44 | 21.493,96 |
| Rimborsi spese organi collegiali | 33.179,30 | 24.716,74 | 8.462,56 |
| Mensilità di pensione | 20.418,17 | 29.183,69 | - 8.765,52 |
| Assistenza indennitaria | 4.700,00 | 33.383,50 | - 28.683,50 |
| Manutenzione immobili e varie | 1.467,12 | 11.839,10 | - 10.371,98 |
| Conguaglio retribuzioni personale Cassa | 329,92 | 228.438,59 | - 228.108,67 |
| Altro | 6.393,95 | 11.192,45 | - 4.798,50 |

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2011 si compone come segue:

- Costi a carico Cassa anni progressi su u. i. sfitte (CdA 15/12/11) Euro 228.538,44
- Adeguamento IRES Modello Unico 2011 Euro 115.749,00
- Conguaglio utenze varie Euro 113.059,18

- Oneri per guarentigie sindacali Euro 94.913,57
- Prestazioni di servizi Euro 39.988,35
- Accertamenti sanitari iscritti Euro 39.836,86
- Rimborso spese processuali Euro 33.147,62
- Conguaglio spese condominiali Euro 25.013,73
- Addebito tassazione ETF anno 2010 (gestione Duemme) Euro 14.442,48
- Altro Euro 28.456,05

Quote pensione totalizzazione - il saldo accoglie gli importi versati all'Inps nell'ambito dell'istituto della totalizzazione relativamente a quote di pensione dal 2008 al 2010.

Insussistenze dell'attivo

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 | Variazione |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|
| Insussistenze dell'attivo | 2.500.815,90 | 4.633.304,44 | - 2.132.488,54 |
| Insussistenze dell'attivo | 1.738.430,96 | 4.623.915,54 | - 2.885.484,58 |
| Insussistenze dell'attivo per canoni di locazione | 758.992,06 | 8.524,90 | 750.467,16 |
| Insussistenze nell'attivo immobilizzato | 3.392,88 | 864,00 | 2.528,88 |

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti ed in particolare:

- Euro 1.008.479,15 da ricondursi all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5, di cui circa Euro 814 mila relativi ad autotassazione art. 10 e circa Euro 195 mila relativi all'art. 11. Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso.
- Euro 758.992,06 relativi all'esonero dal pagamento di crediti per canoni a favore di inquilini che hanno operato grossi lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione (delibera del CdA 2010/2011).
- Euro 507.798,30 derivanti dalla rettifica dell'ammontare dell'onere a carico dello Stato relativo al contributo di maternità dell'anno 2010, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n.437 del 2011.

Rettifiche di valori

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Rettifiche di valori | 250.380.981,75 | 131.073.616,23 |
| Svalutazione di attivo circolante | 250.380.981,75 | 131.073.616,23 |

Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2011 sui

titoli dell'attivo circolante e (ove necessario) delle immobilizzazioni finanziarie, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

Rettifiche di ricavi

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Rettifiche di ricavi | 5.496.386,61 | 3.194.476,76 |
| Interessi depositi cauzion. Inquilini | 3.177,18 | 2.277,87 |
| Sgravi trattenuti | 5.493.209,43 | 3.192.198,89 |

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2011 ammontano complessivamente ad Euro 5.496.386,61 con un incremento del 72,06% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Nel dettaglio l’importo è così costituito:

- “Interessi su depositi cauzionali” per Euro 3.177,18 (+39,5% rispetto al 2010) si riferiscono agli interessi riconosciuti per l’anno 2011 sui depositi cauzionali riferiti ai contratti di locazione stipulati fino al 1999, come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- “Sgravi trattenuti” per Euro 5.493.209,43 (+72,08% rispetto al 2010) rappresentano l’impatto economico di quanto effettivamente trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi effettivamente dagli Uffici nel corso dell’esercizio 2011 ammontano a circa 7,868 milioni di Euro, e contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 5,493 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 110 mila Euro rilevati in corso d’anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 875 mila Euro nei “crediti verso iscritti per rateazioni” in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
- per circa 12 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
- per circa 726 mila Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni progressi effettuati su arretrati di pensione;
- per circa 762 mila Euro a discarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma on trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

L’attuale quadro normativo di riferimento per la

Gestione contributi

| Ricavi | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| Contributi: | 1.435.163.996,08 | 1.168.870.449,95 |
| Contributi soggettivi | 857.514.951,59 | 832.855.033,08 |
| <i>Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione</i> | 452.142.005,85 | 516.452.449,53 |
| <i>Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo</i> | 119.927,24 | 38.043,55 |
| <i>Contributi soggettivi – minimi obbligatori</i> | 349.507.630,00 | 293.972.700,00 |
| <i>Contributo soggettivo modulare</i> | 55.745.388,50 | 22.391.840,00 |
| Contributi integrativi | 480.362.733,26 | 249.859.097,94 |
| <i>Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione</i> | 397.165.989,12 | 183.295.065,32 |
| <i>Contributi integrativi – eccedenze a ruolo</i> | 441.993,81 | 675.132,62 |
| <i>Contributi integrativi – minimi obbligatori</i> | 82.754.750,33 | 65.888.900,00 |
| Contributi di maternità | 34.822.493,12 | 32.772.748,80 |
| Sanzioni amministrative | 21.810.591,76 | 23.189.246,06 |
| Contributi da Enti Previdenziali | 5.698.251,51 | 2.427.126,46 |
| Altri contributi | 34.954.974,84 | 27.767.197,61 |

| Costi | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Spese di incasso: | 1.984.180,64 | 1.778.077,82 |
| Spese postali MAV | 354.769,90 | 255.174,30 |
| Spese bancarie MAV | 1.037.039,04 | 881.272,32 |
| Costi di formazione ruoli | 333.696,30 | 396.575,22 |
| IVA sui compensi dei concessionari | 258.675,40 | 245.055,98 |

determinazione dei contributi è costituito dal nuovo “Regolamento dei contributi” approvato con nota del Ministero del Lavoro del 18.12.2009 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 31.12.2009 ed entrato in vigore a partire dal 01.01.2010.

Il quadro completo delle innovazioni definite nella predetta riforma, prevede:

- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA (dal 2% al 4%);
- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota

relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (dal 12% al 13%);

- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo in parte obbligatoria (1%) ed in parte facoltativa (dall' 1% al 9%) per finanziare la quota modulare della pensione;
- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi dal 4% al 5% del reddito Irpef, entro il tetto;
- l'aumento graduale del contributo minimo soggettivo ed integrativo;

- la riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi cinque anni di iscrizione;
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione.

In particolare le modifiche che hanno avuto particolare rilevanza economica nell'esercizio 2011 sono:

- l'innalzamento del contributo soggettivo dal 12% al 13% per tutti gli iscritti Cassa (ad eccezione dei pensionati da oltre 5 anni) da calcolare sul reddito netto professionale 2009 (Mod5/2010);
- l'introduzione del contributo soggettivo modulare minimo pari, per il 2011, ad Euro 180,00;

- l'aumento dal 4% al 5% del contributo soggettivo di base (fino al tetto) per i pensionati di vecchiaia dall'anno successivo all'ultimo supplemento calcolato sui redditi professionali 2009;
- l'ulteriore quota obbligatoria (1%) e facoltativa (1-9%) del contributo modulare accertato in concomitanza del Mod.5/11;
- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA.

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Contributi: | 849.869.916,02 | 700.460.691,02 |
| Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione | 452.142.005,85 | 516.452.449,53 |
| Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo | 119.927,24 | 38.043,55 |
| Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione | 397.165.989,12 | 183.295.065,32 |
| Contributi integrativi – eccedenze a ruolo | 441.993,81 | 675.132,62 |

rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2011 pervenuti. L'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 452.142.005,85 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un decremento di circa il 12% rispetto al 2010)
- Euro 397.165.989,12 riferito alle eccedenze ex art. 11 (oltre il 100% rispetto al 2010 per il passaggio aliquota dal 2% al 4%).

Si evidenzia che nei valori iscritti in tabella sono ricompresi anche gli importi richiesti tramite ruolo. Per dare una più chiara lettura dei dati di bilancio relativamente agli scostamenti rilevati in riferimento ai contributi art. 10 e 11 per eccedenze e quelli per minimi, si evidenzia che l'aumento della contribuzione minima soggettiva (passata da Euro 1.310,00 del 2009 ad Euro 2.100,00 del 2010) ha elevato proporzionalmente il

livello del reddito oltre il quale si è tenuti al versamento delle eventuali eccedenze (da Euro 10.077,00 riferito al Mod.5/10 a Euro 16.154,00 del Mod.5/11) originando il decremento sopra esposto.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera adottata in data 18 febbraio 2010, così come confermato con la delibera del 9 aprile 2010, ha reso obbligatorio l'invio telematico a partire dal Mod5/2010 per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi. Tale obbligo a partire dal 2011 è stato esteso anche ai pensionati di vecchiaia per i quali, solo per il 2010 era stata mantenuta la possibilità dell'invio cartaceo. Il termine per l'inoltro della predetta dichiarazione senza l'applicazione di sanzioni per ritardato invio è stato fissato al 30 settembre 2011, mentre i termini del pagamento stabiliti in due rate di pari importo sono state differite all'1/8/2011 e 2/1/2012 in quanto le scadenze ordinarie (1/7/2011 e 31/12/2011) cadevano

entrambe in giorni non lavorativi.

Il numero dei modelli ricevuti in via telematica da parte degli iscritti è stato, per il 2011, pari a circa 203.000 contro i circa 189.000 del 2010.

Nel 2011 è stata ulteriormente confermata la modalità di pagamento attraverso MAV elettronico (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) legato alla trasmissione via web del Mod 5.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Contributi soggettivi e integrativi - minimi | 432.262.380,33 | 359.861.600,00 |
| Contributi soggettivi– minimi obbligatori | 349.507.630,00 | 293.972.700,00 |
| Contributi integrativi – minimi obbligatori | 82.754.750,33 | 65.888.900,00 |

- Il valore complessivo, che ammonta a circa 432 milioni di Euro con un incremento di circa il 20% rispetto al 2010, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo dalla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 58 milioni di Euro di cui:

- circa 47,1 milioni di Euro riferiti all'art. 10
- circa 10,9 milioni di Euro riferiti all'art. 11

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 3,6 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2012 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2011".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2011 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

| Contributi minimi annui | 2011 | 2010 |
|-------------------------|----------|----------|
| Contributo soggettivo | 2.400,00 | 2.100,00 |
| Contributo integrativo | 650,00 | 550,00 |

Contributo modulare

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Contributo soggettivo modulare | 55.745.388,50 | 22.391.840,00 |
| Contributo soggettivo modulare | 53.165.841,50 | 22.391.840,00 |
| Contributo soggettivo modulare facoltativo | 2.579.547,00 | 0 |

Si rammenta che dall'anno 2010 con il nuovo Regolamento dei contributi, è stato introdotto il contributo soggettivo modulare che si articola in minimo (Euro 180,00 per il 2011), obbligatorio (1% rispetto al reddito professionale prodotto ai fini Irpef) e facoltativo (compreso tra l'1% ed il 9% del reddito netto professionale prodotto ai fini Irpef), finalizzato alla costituzione di un montante individuale nominale

per la determinazione di una quota modulare nei trattamenti pensionistici. La posta in bilancio è così articolata:

- Euro 53.165.841,50:
 - Euro 26.199.450,00 per contributo modulare minimo (quota fissa);
 - Euro 26.966.391,50 per integrazione all'1% a partire dal Mod.5/11;

- Euro 2.579.547,00 per contributo soggettivo modulare facoltativo (da 1% a 9% a partire dal Mod.5/11).

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio è pari a circa 12,10 milioni di Euro ed è

relativo al contributo minimo modulare.

Questo importo come gli altri contributi verrà posto in riscossione nel corso del 2012 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributo modulare".

Contributi di maternità

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Contributi di maternità | 34.822.493,12 | 32.772.748,80 |
| Contributi di maternità – notifica diretta | 26.131.620,80 | 24.839.598,00 |
| Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 | 8.690.872,32 | 7.933.150,80 |

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2011 è stato quindi pari a Euro 158,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di

maternità obbligatoria (per il 2011 Euro 1.946,88 - Circolare INPS n. 24 del 01.02.2011).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 8.690.872,32 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2011 pari a n. 4.464, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

A seguito della delibera 437/11 è stato precisato che la base di calcolo per la richiesta da porre a carico dello Stato considera le maternità comprensive di adozioni e degli affidamenti preadottivi. In conseguenza base di calcolo si è generata un'insussistenza dell'attivo per l'anno pregresso di circa 507 mila Euro come documentato nella relativa sezione della Nota.

Sanzioni amministrative

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| Sanzioni amministrative | 21.810.591,76 | 23.189.246,06 |
| Sanzioni – iscrizione a ruolo | 15.703.008,51 | 18.406.681,01 |
| Sanzioni dirette | 6.107.583,25 | 4.782.565,05 |

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati

all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Contributi da Enti Previdenziali

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Contributi da Enti Previdenziali | 5.698.251,51 | 2.427.126,46 |

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

| Descrizione | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Altri contributi | 34.954.974,84 | 27.767.197,61 |
| Iscrizione anni precedenti | 11.193.588,26 | 12.220.990,87 |
| Ripristini contributivi | 9.840,99 | 60.901,67 |
| Riscatto e ricongiunzione | 20.705.785,97 | 12.633.355,13 |
| Insolvenze contributive | 2.364.467,90 | 1.978.817,66 |
| Depositi e spese cancelleria | 15.289,35 | 17.223,93 |
| Contributi normativa precedente | 40.747,84 | 41.614,36 |
| Sgravi riversati | 8.457,53 | 1.532,17 |
| Contributi per condoni e sanatorie | 211.365,61 | 219.401,67 |
| Altri contributi | 387.046,73 | 577.067,58 |
| Sanatoria L. 662/96 | 18.384,66 | 16.292,57 |

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 5,80 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 818 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa

4,58 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 20.190.955,45 (+65% circa rispetto al 2010) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo. Nel corso del 2011 grazie al consolidamento dei processi lavorativi da parte del personale preposto, è stato possibile regolarizzare le

posizioni contributive non ancora chiuse.

» Euro 514.830,52 (+23% circa rispetto al 2010) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Si sottolinea che il ricorso a tale istituto tende a ridursi a seguito dell'introduzione della "totalizzazione" che, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun onere per l'iscritto.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una

qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

I contributi per "condoni e sanatorie" sono relativi all'attività residua legata al condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002. Il dato ha registrato rispetto al 2010 una riduzione di circa il 4%.

Di seguito si fornisce un riepilogo dell'andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2004, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per autotassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

| Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 | Valore al 31-12-2009 | Valore al 31-12-2008 | Valore al 31-12-2007 | Valore al 31-12-2006 | Valore al 31-12-2005 | Valore al 31-12-2004 |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 211.365,61 | 219.401,67 | 534.450,32 | 2.189.255,45 | 6.665.896,74 | 3.664.458,50 | 2.366.143,87 | 2.116.022,91 |

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è relativo ai "contributi per rendita vitalizia".

Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I

contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

Spese di incasso contributi

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2011 a circa 1,4 milioni di Euro.

La modalità di incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da "Regolamento dei contributi", per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (MAV ordinario);
- contributo minimo soggettivo modulare, posto in riscossione in unica soluzione con scadenza stabilita

annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per il 2011 anche il contributo modulare minimo è stato posto in riscossione in 4 rate, ovvero alle stesse scadenze dei minimi obbligatori;

- contributi minimi dell'anno accertati dopo l'emissione del MAV ordinario, contributi minimi anni pregressi, altri contributi ed interessi richiesti a vario titolo dall'Ente (nonché a partire dal 2009 anche per una parte di contributi in autotassazione riferiti ai Mod5 ricevuti telematicamente), posti in riscossione con scadenza 31 ottobre.

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da rapportare a circa 893 milioni di Euro di incassi complessivi.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

| | M.AV. 2007 | M.AV. 2008 | M.AV. 2009 | M.AV. 2010 | M.AV. 2011 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| SPESE POSTALI (x spedizione ed affrancatura) | 149.809,00 | 151.422,60 | 157.554,10 | 255.174,30 | 354.769,90 |
| SPESE BANCARIE (servizio x avvisi M.AV.) | 720.712,41 | 700.411,95 | 808.427,52 | 881.272,32 | 1.037.039,04 |
| Totale costi per anno | 870.521,41 | 851.834,55 | 965.981,62 | 1.136.446,62 | 1.391.808,94 |

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2011 costi per un totale di circa Euro 334 mila di cui:

- circa il 2,4% riferiti al ruolo 2000;

- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 1,5% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 4,7% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 5,3% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 0,5% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 4% riferiti al ruolo 2009;
- circa l'81,4% riferiti al ruolo 2010;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2011.

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 25 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno. Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

| Costi per compensi e IVA | Ruolo 2000 | Ruolo 2001 | Ruolo 2002 | Ruolo 2003 | Ruolo 2007 | Ruolo 2008 | Ruolo 2009 | Ruolo 2010 | Ruolo 2011 | Totale |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|---------------------|
| Anno 2007 | 118.708,06 | 103.877,53 | 162.057,55 | 145.228,87 | 90.393,45 | | | | | 620.265,46 |
| Anno 2008 | 311.033,83 | 283.453,79 | 233.036,79 | 112.726,94 | 82.373,16 | 223.157,41 | | | | 1.245.781,92 |
| Anno 2009 | 125.046,27 | 188.589,36 | 185.891,27 | 226.130,71 | 51.779,88 | 199.415,02 | 132.788,92 | | | 1.109.641,43 |
| Anno 2010 | 60.114,97 | 60.501,01 | 72.203,78 | 58.683,63 | 39.294,28 | 66.017,29 | 284.816,24 | | | 641.631,20 |
| Anno 2011 | 27.522,04 | 29.676,58 | 29.463,02 | 22.642,14 | 24.215,35 | 28.526,01 | 61.617,83 | 368.366,35 | 312,38 | 592.371,70 |
| Totale costi | 642.453,17 | 666.098,27 | 682.652,41 | 565.412,29 | 288.056,12 | 517.115,73 | 479.222,99 | 368.366,35 | 312,38 | 4.209.691,71 |

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale

integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2011 ammonta a circa Euro 259 mila così ripartiti:

- circa il 7,5% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 11,4% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 9,4 % riferiti al ruolo 2002;
- circa il 2,7% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,5% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 10,4% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 18,7% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 37,4% riferiti al ruolo 2010.

Gestione del patrimonio immobiliare

| Ricavi | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|
| Canoni di locazione | 24.848.369,32 | 23.989.229,95 |
| Plusvalore su immobili | 0 | 6.272.332,34 |
| Risarcimento danni appartamenti | 17.396,00 | 31.889,00 |
| Recupero spese portierato | 658.350,45 | 662.462,65 |
| Totale ricavi | 25.524.142,77 | 30.955.913,94 |

| Costi | Valore al 31-12-2011 | Valore al 31-12-2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Manutenzione ordinaria | 779.338,95 | 815.170,07 |
| Comp. Gestori e consegn. Immobili | 53.958,85 | 53.592,00 |
| Altre spese | 157.766,46 | 170.589,36 |
| Assicurazioni immobili | 170.341,14 | 170.244,35 |
| Spese portierato | 766.675,53 | 753.793,00 |
| Riparazione straordinaria | 607.351,40 | 1.042.796,83 |
| Sopravv. passive manutenzione immobili | 1.467,12 | 11.839,10 |
| Insussistenze nell'attivo per canoni di locazione | 758.992,06 | 0 |
| Totale costi | 3.295.891,51 | 3.018.024,71 |

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta ed è sostanzialmente allineata al dato consuntivo 2010, facendo registrare un incremento del 3,6% circa. Il dato esposto è influenzato principalmente da:

- l'incremento dei canoni degli appartamenti di Clivo Rutario in Roma di circa il 19% dovuto a rinnovi contrattuali intervenuti nel corso del 2011;

- si deve rilevare una flessione di circa il 24% della locazione concessa all'Università di Firenze, per effetto del rilascio del conduttore dal mese di ottobre;
- l'incremento Via E. Q. Visconti 8, 7° piano (+17,50%);
- aumento per lo stabile di Via C. Fea – Roma (41% circa) da nettizzare della riduzione del canone, avvenuta con delibera del 10.6.2011 e del 26.3.2010, rilevata tra le insussistenze nell'attivo per canoni di locazione (nella sezione oneri straordinari), che quindi sviluppa un decremento di circa il 7% rispetto

al 2010;

- il rendimento dello stabile di Via di Tor Pagnotta risulta decrementato, rispetto al 2010, di circa l'1,60%, tale rendimento è da nettizzare della riduzione del canone avvenuta con la delibera del 3 marzo 2011, registrata tra le insussistenze nell'attivo per canoni di locazione, (nella sezione oneri straordinari) che genera un decremento del 35%;
- l'entrata a regime della locazione con franchigia avvenuta il 1 dicembre 2010 per i locali dello stabile di Via Valadier – Roma ha prodotto un incremento del 20,36%;
- l'aumento del canone annuale dello stabile di Via Toscani – Roma di circa l'8% dovuto a rinnovi contrattuali, con franchigia di vari appartamenti;
- l'incremento di Via Palermo – Roma del 9,76% dovuto a rinnovi contrattuali;
- la nuova locazione di due uffici, uno con franchigia, dello stabile di Via Nievo – Roma ha prodotto un incremento del 3,88%;
- è stato osservato un aumento per lo stabile di Sesto Fiorentino di circa l'11% per effetto del contratto di locazione con franchigia, del piano terzo e porzione del piano primo interrato da destinarsi a posto auto.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2011 si registra:

- un incremento dello 0,29% nel rendimento degli immobili destinati all'abitativo pari al 7,67%;
- un incremento dello 0,20% nel rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 5,67%, per i motivi su elencati.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 45,09% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 54,91% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e

destinazione d'uso.

Plusvalore su immobili

La voce si commenta solo a titolo informativo in forza della sua incidenza rispetto al totale dei ricavi della gestione immobiliare del 2010. Nel corso del 2011 non sono state effettuate dismissioni di immobili; il dato del 2010, si ricorda, fa riferimento alla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma alla società Malfante 2009 Srl, conduttrice del medesimo al prezzo di euro 12.750.000. Il dato contabile 2010 su esposto evidenzia la plusvalenza contabile realizzata rispetto al valore di libro dello stabile pari a euro 6.477.667,66 (al netto del fondo ammortamento).

Risarcimento danni appartamenti

La voce accoglie i ricavi relativi ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA e registra un decremento del 45,4% circa rispetto all'anno precedente; la posta di bilancio per sua natura presenta un trend molto altalenante essendo legata ad eventi fortuiti e difficilmente prevedibili.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2011, registra un decremento del 4% circa confermando il trend evidenziato già nel passato esercizio, dopo un incremento medio annuo del 10% evidenziato nel triennio 2007-2009; come già rilevato

nei precedenti bilanci, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili.

La voce compensi ai gestori degli immobili segna un incremento di circa l'1%, dovuto esclusivamente all'aumento delle aliquote Iva con decorrenza luglio 2011, non essendo intervenute nuove nomine o variazioni nei compensi annuali nel corso dell'esercizio. Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi mav per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2011, nello specifico, registra un decremento del 7% rispetto al 2010 imputabile principalmente alle flessioni osservate per le voci reperimento conduttori (-63%), verifiche impianti elevatori (-72%), spese condominiali (-32%), varie (-92%) e pulizie e sgomberi materiali (-25%); per completezza di informazione si segnala l'incremento di oltre il 100% registrato dalla voce riparazioni e indagini varie.

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalvetti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un incremento del 1,71% circa dovuto, a livello generale, alla cadenza temporale degli aumenti tabellari legati al rinnovo del CCNL intervenuto in data 1/4/2008 che all'articolo 131 ha previsto per il 2010 i seguenti aumenti tabellari:

- 2,3% con decorrenza 1/1/2010;
- ulteriore 1,48% con decorrenza 1/6/2010.

Il contratto prevedeva la scadenza al 31/12/2010 e non è stato rinnovato in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78/10 ma gli aumenti entrati a regime nel corso dell'esercizio passato hanno pesato nel 2011 su tutti i 12 mesi producendo effetti ovviamente anche sulla struttura indennitaria.

A livello di singolo stabile le variazioni di maggior rilievo sono state riscontrate:

- negli stabili di Modena e Clivo Rutario in Roma che hanno registrato rispettivamente un aumento del 7% e 5% circa per effetto di quanto recuperato dalla Cassa Portieri nel corso del 2010 a titolo di malattie di lungo periodo;
- nell'immobile di Via Rava 33 in Roma che evidenzia un incremento del 5% circa per effetto del rimborso per pulitura alloggio che viene erogato con cadenza quinquennale.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.